

zente d'arme in el fato d'arme, e fe' ben grande ai francesi. Et, per uno cavalaro venuto, si ha le zente regie esser intrate in Milano. Gratie etc.

*Letera di Hironimo Rovello canzelier dil re-  
tor di Crema, scritta al prefato suo retor,  
data in Lodi a dì 14 hore 16.*

Magnifico etc.

È zonto qui uno messo di domino Theodoro Triulzi a la comunità, qual è stà vestito di novo. Dize, a meza hora di zorno, il signor Bortolo, con l'elmeto in testa e le zente d'arme in ordinanza, dete gran cuor a francesi e intrò nel fato d'arme. Sguizari è rotti et 22 bandiere per terra andate; il resto fuzi a Pestagallo apresso San Juliano, in uno paludo dove non pono andar li cavali con le artelarie; è mal menati; è cessado di trazer. Mi aliegro con Vostra Magnificentia. Tutte le bagaje e artalerie vengono verso Crema; sono da 4000. Vostra Magnificentia non lassi intrar. I signori provedadori sono con il signor Bortolo in campo etc.

Et leto le dite lettere, erano zà andati li banchi a capelo: sier Alvise Bon el dotor, qual era tolto avogador, si andò a oferir facendo comemorar come in questa guera, hessendo provedador a Caxal Mazor, licet poteva fuzer, non volse e fu fato preson. È stato con li ferì ai piedi mexi 9. *Tamen*, per il presente imprestado, impresta ducati 1500. Et poi stridato sier Gasparo Contarini qu. sier Alvise, tolto suo scontro andò a la seconda, facendo comemorar aver prestà ducati 3000 et stato coi fradelli in l'asedio di Padoa con homeni 20; *etiam* azonze al presente ducati 500; ma non li valse. Il Bon rimase. Poi stridati quelli dil Consejo di X, et a caso sier Alvise Pasqualigo andò in eletion e li tochè la voxe e si tolse, et sier Francesco suo fradelo andò a oferir, atento habino speso assae danari in questa guera, e lui sier Francesco vene in Pregadi con ducati 2000 e sier Alvise con ducati 1000, di qual, ancora sia rimasto di Pregadi, è creditor, pur per il presente impresto presta ducati 2000. Poi sier Piero da cha' da Pexaro qu. sier Nicolò andò a dir haver pagado grandissime angarie in questa guera, da poi ultimate prestò ducati . . . *etiam* al presente vol portar altri ducati 2500. Et visto questo, sier Francesco Pasqualigo tornò a oferir altri ducati 1000, sichè in tutto impresta ducati 3000. E tutti do rimaseno, da sier Francesco Foscarei fo savio dil Consejo, qual impresta ducati 1500, ozi non volse prestar nul-

la. Fu tolto *etiam* sier Zuan Antonio Dandolo, che voleva prestar, ma visto questi do grossi, nulla prestoe. Poi retor a Retimo, sier Hironimo di Prioli qu. sier Lorenzo, vene a oferir ducati 1000, et sier Andrea Bondimier andò a oferir, oltra ducati 300 oferse Domenega, altri ducati 500: *iterum* sier Hironimo di Prioli tornò a oferir, altri ducati 300, et con furia ditto sier Andrea con sier Nicolò suo fiol, che vene fuora di eletion, oferse ducati 200: rimase pur il Bondimier. Poi altri Ofiej, zoè Alditor vechio, fo oferto ducati 250. A le Cazude, sier Alvise ZuStignan ducati 500, et rimase da sier Antonio Sanuto, è di Pregadi, mio fradelo. E cussi in altri ofiej, qual per il Canzelier non fo stridato di far. *Tamen*, era notà e fo stridà i tolti, ch'è contra le leze, e sier Giacomo Bragadin andò a oferir per sier Hironimo suo fradelo ducati 400, et sier Marin Bon andò, per sier Marco Antonio so' fradello, a dir aver patido in questa guera, lui ha perso le sue intrade, ch'è di ducati 800 a l'anno in veronese, e *tamen* paga la tansa ducati 50 per volta; pur dil so' impresta ducati 400 e rimase; sichè do fradeli rimaseno ozi. *Etiam*, a la Camera de imprestedi, li fradeli di sier Piero Morexini qu. sier sier Nicolò, andono a oferir, licet fusseno cargi di fameja e aver pagà le soe angarie e patido in l'incendio di Rialto, oferse e rimase. Fu fato uno di Pregadi, in luogo di sier Almorò Donado è rimasto dil Consejo di X. Tolto tre con titolo senza oferir danari, rimase sier Antonio Sanuto è di Pregadi qu. sier Lunardo; ma trovano eror e non dovevano però rebototar, et fo rebototado tutti do et rimase sier Antonio da Mula, è di la zonta, qu. sier Polo, licet avesse più di no del Sanuto et era *etiam* eror, et questo perchè vene lettere di campo e tutti si levò per aldirle, et di Roma, et questo fo la causa. Et le lettere di campo erano di 10 et 11 di provedadori zenerali stati dal Re etc. Et di Roma, di l'orator nostro, di 14, con li capitoli di l'acordo fato con sguizari molto longi etc.; le qual lettere non fo lete altramente, ma mandate in Colegio a lezer.

Era *etiam* una bona lettera dil Re a la Signoria nostra.

*Questi prestorno ozi a Gran Consejo, poi  
stridati electi in li officii.* 48

Sier Alvise Bon el dotor qu. sier Michiel . . . . .	ducati 1500
Sier Gasparo Contarini qu. sier Alvise, oltra i ducati 3000 . . . . .	» 500